

**DISCIPLINARE DEL BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA
CONCERNENTE SERVIZI DI RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DELLA
“IDAGINE QUALITATIVA SULL’INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DEI
GIOVANI DI SECONDA GENERAZIONE”**

RIF: 130/SLP - CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.):5189981BCC

1. AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

L'ISFOL – Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori – Struttura Lavoro e Professioni – Corso d'Italia n. 33, 00198 Roma - Referente per la Struttura Lavoro e Professioni: Dott. Mario Gatti , Tel. 06.85447462, E-mail: m.gatti@isfol.it, Dott. Pietro Checcucci, e- mail p.checcuci@isfol.it. Referente per la parte procedurale: Dott. Fabio Romito dell'Ufficio Gare e Appalti, Tel. 06.85447626, 06.85447332, Fax 06.85447335, E-mail: ufficio.gareappalti@isfol.it, sito internet: www.isfol.it.

2. GRUPPO DI LAVORO RICHIESTO

Si rinvia al paragrafo 3.2. – “*Gruppo di lavoro richiesto*”, pag. 3 del Capitolato Tecnico.

3. DURATA

La durata dei servizi richiesti è di 10 (**dieci**) mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

L' ISFOL si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del Decreto Lgs. 163/2006 e s.m.i., di affidare, al prestatore di servizi aggiudicatario, la ripetizione anche parziale di servizi analoghi indicati nel presente appalto per un periodo non superiore ad ulteriori 8 mesi e per un importo non superiore a quello di aggiudicazione.

Ai sensi di quanto previsto dal suddetto art. 57, comma 5, del Decreto Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'affidamento dei nuovi servizi, consistenti nella ripetizione anche parziale di servizi analoghi, potrà avvenire nei 3 anni successivi alla stipula del contratto originario.

4. LUOGO DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il luogo di esecuzione dei servizi è il territorio italiano.

5. RESPONSABILI DEL PRESTATORE DI SERVIZI AGGIUDICATARIO

L'organismo aggiudicatario, entro 15 gg. dalla firma del contratto, dovrà nominare e comunicare all' ISFOL il nominativo del Responsabile del Progetto, i cui requisiti professionali sono specificati al punto 3.2 - "*Gruppo di lavoro richiesto*", del Capitolato Tecnico.

6. IMPORTO DEI SERVIZI E CONDIZIONI DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA'

L'importo massimo dei servizi da realizzare, onnicomprensivo e forfettario, posto a base d'asta è di **Euro 80.000,00 (Euro ottantamila/00) oltre IVA (€ 96.800,00 IVA compresa).**

Tale importo si intende comprensivo del costo relativo alla sicurezza ex art. 86, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., che, data la natura e le modalità di svolgimento delle prestazioni, sono quantificabili in € 0.

Nella suddetta quantificazione sono comprese anche le "interferenze" (come previsto dal nuovo comma 3 dell'art. 7 del D. Lgs. 19 settembre 1994 n. 696 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 123 del 3 Agosto 2007, nonché dal Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Il prezzo offerto si intende fissato dal prestatore di servizi concorrente in base a calcoli e valutazioni di sua propria ed assoluta convenienza, onnicomprensivo e pertanto fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto ed indipendente da qualunque eventualità.

Il prestatore di servizi aggiudicatario sarà personalmente responsabile per il pagamento di ogni imposta dallo stesso dovuto e per ogni altro adempimento previsto dalla normativa in relazione al compenso allo stesso così corrisposto.

Il contratto con il prestatore di servizi aggiudicatario avrà durata di **10 (DIECI) mesi.**

7. NORMATIVA ED ATTI DI RIFERIMENTO

- Legge 12.10.1982 n. 726 Art. 2;
- Legge 30.12.1991 n. 410;
- Legge 59/1997;
- Decreto Legislativo 469/1997;
- Legge 68/1999;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181;
- Decreto Legislativo n. 297/2002;
- Legge 14 febbraio 2003 n. 30;
- D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007) in G.U.R.I. - S.O. 27/12/2006 n. 244;
- Decreto Legislativo 26 gennaio 2007 n. 6 - Disposizioni correttive ed integrative del decreto

legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004) in G.U. 31/1/2007 n. 25 (1° DECRETO CORRETTIVO APPALTI);

- Legge 6 febbraio 2007 n. 13 (S.O. 17/2/2007 n. 40) Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2006;
- Decreto Legislativo 31 luglio 2007, n. 113 recante “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (2° DECRETO CORRETTIVO APPALTI);
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia" (Testo unico sulla sicurezza) pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 185 del 10 agosto 2007;
- Decreto Legislativo 6 marzo 2008 n. 95 - Attuazione dell'art. 1 L. n. 123 del 2007 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 108 alla Gazzetta ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008;
- Deliberazione n. 119 del 18 aprile 2007 dell’Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in materia di divieto per gli Enti pubblici non economici, le Università ovvero i Dipartimenti universitari di partecipazione alle gare di appalto di servizi;
- Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1.3.2007, in G.U. n. 111 del 15.5.2007, che definisce i principi e le regole cui devono attenersi le stazioni appaltanti nella redazione dei bandi di gara per l'attribuzione di appalti di servizi, alla luce dei principi e delle norme del diritto comunitario, anche allo scopo di prevenire l'apertura di procedure di infrazione da parte della Commissione ed eventuali controversie giudiziarie davanti alla Corte di giustizia delle Comunità Europee;
- Determinazione n. 2 del 29 marzo 2007 dell’Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in materia di Indicazioni circa gli ostacoli tecnici nell’ambito degli appalti pubblici;
- Determinazione n. 7 del 11 settembre 2007 dell’Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in materia di Cauzione definitiva - Interpretazione dell’art. 40, comma 7, del decreto legislativo n. 163/06 in ordine alla riduzione del 50% per le imprese in possesso di certificazione di qualità”;
- Deliberazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici 24 gennaio 2008 – “Entità e modalità di versamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” (attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2008), in Gazzetta Ufficiale del 28 gennaio 2008, n. 23;
- Determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in materia di “Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza - L. n.123/2007 che modifica l’art. 3 del D.Lgs. n.626/1994, e Art. 86, commi 3-bis e 3-ter, del D.lgs n.163/2006” relativo alla predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi rilevabile nell’articolo 7, comma 3 della legge n. 626/1994 nel testo modificato dall’articolo 3, comma 1, lettera a) della legge n. 123/2007 recante il Testo unico sulla sicurezza;
- Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 – (in Gazzetta Ufficiale

del 14 marzo 2008, n. 63) di attuazione all'art. 2, comma 9, della Legge n. 286/2006, relativo alla modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, concernente l'obbligo da parte delle pubbliche amministrazioni di verificare, prima di effettuare a qualsiasi titolo pagamenti di importo superiore a € 10.000 tramite Equitalia Servizi S.p.a. se risulta o meno un inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000, ai sensi degli articoli 12 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, attuato con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 3 settembre 1999, n. 321;

- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 108 alla Gazzetta ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008;
- Decreto Legislativo 11 settembre 2008 n. 152, recante “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 227 alla Gazzetta ufficiale n. 231 del 2 ottobre 2008 (3° DECRETO CORRETTIVO APPALTI);
- Legge 15 luglio 2009, n. 94 - Disposizioni in materia di sicurezza pubblica (in Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24/7/2009 - Supplemento Ordinario n. 128), recante integrazione all'articolo 38 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali" pubblicata nella G.U. n. 179 del 4 agosto 2009;
- Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 - Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (in G.U. n. 180 del 5 agosto 2009 - S.O. n. 142);
- Decreto legge 25 settembre 2009, n. 135 - Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee. (G. U. del 25 settembre 2009, n. 223);
- Legge 20 novembre 2009, n. 166 “Conversione con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135. Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee” (in G.U. n. 274 del 24 novembre 2009);
- Decreto Legislativo 20 marzo 2010, n. 53 “Attuazione della direttiva 2007/66/CE che modifica le direttive 89/665/CEE e 92/13/CEE per quanto riguarda il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti” (in G.U. n. 84 del 12 aprile 2010);
- Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia di ammissibilità della spesa nei programmi cofinanziati attraverso il Fondo Sociale Europeo (N. 2/09 e N. 40/10)
- Circolare del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 35/2010 del 08/10/2010, a conferma della Determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n.° 1 del 12 gennaio del 2010, sulla durata del DURC pari a 3 mesi;
- Legge n. 136 del 13.08.2010. (G.U. n.196 del 23/08/2010) relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Legge 17 dicembre 2010, n. 217 (in G.U. n. 295 del 18/12/2010) di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza;
- Determinazione Autorità vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 18 novembre 2010, n. 8 - Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136,

come modificato dal d.l. 12 novembre 2010, n. 187, in G.U. del 4/12/2010, n. 284;

- Determinazione Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 22 dicembre 2010, n. 10 - Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari (Art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217) in G.U. del 7/01/2011, n. 4;
- il Decreto Legge n. 70 del 13.5.2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 110 del 14.05.2011;
- Legge n.106 del 12 luglio 2011 di conversione del Decreto Legge n. 70/2011;
- Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24.01.2012;
- Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30.01.2012;
- Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 33 del 09.02.2012;
- Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.03.2012;
- Decreto Legge n. 52 del 7 maggio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 dell' 8 maggio 2012 convertito in Legge n. 94 del 6.07.2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 06.07.2012;
- Decreto Legge n. 95/2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6.07.2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito in Legge n. 135 del 07.08.2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 14.08.2012.
- Legge 4 aprile 2012, n. 35, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, di "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 7 agosto 2012, n. 134, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 187 dell' 11 agosto 2012 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese";
- Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 - "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 226 del 28 settembre 2011.;
- Legge 17 dicembre 2012, n. 221, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 294 del 18 dicembre 2012 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalita' nella pubblica amministrazione",
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013, di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

8. SOGGETTI AMMESSI

Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, (lettere da a) ad f bis) del D. Lgs.163/2006 e s.m.i. che svolgono attività compatibili con le prestazioni oggetto di gara.

E' consentita la presentazione di offerte da parte di prestatori di servizi di cui al citato art. 34 comma 1, lett. d) ed e), anche se non ancora costituiti, nel rispetto comunque delle previsioni dell'art. 37, comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

I prestatori di servizi suddetti dovranno ottemperare alle norme in materia di partecipazione alle gare di appalto da parte di Consorzi e RTI previste dagli artt. 34 e ss. del D. Lgs.163/2006 e s.m.i. In particolare, si sottolinea che ai sensi di quanto previsto dal comma 1, m-quater) dell'art. 38 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., è fatto divieto di partecipare alla medesima gara ai concorrenti che si trovino tra loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. La Commissione giudicatrice procederà ad accertare l'effettività di tale situazione e, nel caso in cui tali situazioni non fossero state opportunamente dichiarate così come previsto dalla legge, provvederà ad escludere i concorrenti la cui situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. Nel caso in cui l'Amministrazione appaltante rilevasse tale condizione in capo al prestatore di servizi aggiudicatario della gara dopo l'aggiudicazione stessa o dopo la stipula del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, con la conseguente ripetizione delle fasi procedurali, ovvero la revoca in danno dell'affidamento.

I Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) hanno l'obbligo di indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre (art. 37 comma 7 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.); questi ultimi non possono partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, **pena l'esclusione sia del consorzio che del consorziato.**

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale.

E' consentita la partecipazione a concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 47, del D. Lgs. 163/2006.

Ai consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del C.C. (soggetti di cui all'art. 34 lett. e) del D. Lgs. 163/2006) si applicano le regole previste per le associazioni temporanee di imprese.

In caso di presentazione di offerta da parte di raggruppamenti di prestatori di servizi ovvero di Consorzi, la Capogruppo ovvero il Consorzio nella sua autonomia strutturale o una delle consorziate incaricate del servizio, dovranno possedere **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006)** i livelli minimi di capacità finanziaria e tecnica, (vedi **art. 8 - SERVIZI ANALOGHI a pag. 8 del Capitolato Tecnico**), in misura non inferiore al 60% di quelli richiesti. La restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti e/o dalle altre consorziate incaricate del servizio, con un limite individuale comunque non inferiore al 20% dei requisiti richiesti.

In caso di presentazione di offerta da parte di raggruppamenti di prestatori di servizi di tipo verticale, così come indicato all'art. 37, comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., si sottolinea che le **ATTIVITÀ PRINCIPALI** e le **ATTIVITÀ SECONDARIE** da realizzare sono quelle previste dall' **articolo 9 – "Prestazione principale e secondaria"**, pagg. 8 e 9 del Capitolato Tecnico.

Divieti ed esclusioni:

Ai sensi dell'art. 37, comma 7 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in un raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Saranno inoltre esclusi i concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo e

collegamento di cui all'art. 2359 del codice civile per i quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi; ad esempio saranno esaminate sotto tale profilo l'esistenza di offerte sostanzialmente riconducibili ad un unico centro di interesse sulla base di elementi indiziari oggettivi, concordanti ed univoci, quali la comunanza del legale rappresentante, titolare, amministratori, soci, direttori tecnici, procuratori con poteri di rappresentanza, ecc.

Sono altresì esclusi dalla gara i concorrenti coinvolti in situazione oggettive lesive della par condicio tra i concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte. E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' vietato il subappalto.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La presentazione dell'offerta implica accettazione incondizionata delle disposizioni del presente Disciplinare e del Capitolato Tecnico.

Le offerte, in lingua italiana, redatte in conformità alle prescrizioni del bando di gara e del presente Disciplinare, alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi e complete della documentazione di seguito indicata, dovranno pervenire, **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D.Lgs 163/2006)**, entro le **ore 12:00 del giorno 02.09.2013** all'indirizzo riportato all'art. 1. Le offerte potranno essere recapitate a mano nei giorni feriali nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

I plichi contenenti le offerte saranno elencati in apposito registro, con l'indicazione della data e dell'ora di arrivo.

Il recapito del plico rimane a totale rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non pervenga a destinazione in tempo utile.

Non saranno prese in considerazione le offerte che dovessero pervenire oltre il termine indicato.

Le offerte dovranno pervenire, **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006)**, in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'intestazione del mittente con **indirizzo leggibile, numero di telefono, fax e indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata – PEC (in caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo, dovranno essere indicati i riferimenti di tutti gli operatori economici appartenenti al raggruppamento)**, e la dicitura di seguito indicata:

NON APRIRE RISERVATA – UFFICIO GARE ISFOL

GARA CON PROCEDURA APERTA CONCERNENTE SERVIZI DI RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DELLA "IDAGINE QUALITATIVA SULL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO DEI GIOVANI DI SECONDA GENERAZIONE"

RIF: 130/SLP - CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.):5189981BCC

Il plico dovrà contenere, **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006)** tre buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e le diciture rispettivamente: "A - Documentazione ", "B – Offerta tecnica", "C – Offerta economica".

A pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art. 46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006) il contenuto della busta "A – Documentazione" dovrà essere il seguente:

1) Deposito cauzionale provvisorio

Dovrà essere inserito il deposito cauzionale provvisorio, ai sensi dell'art. 75 del D. Lgs. 163/06 s.m.i., stabilito nella **misura del 2% dell'importo a base di gara (€ 1.600,00 – Euro milleseicento/00)**, e costituito nelle forme consentite dalle disposizioni di cui alla Legge 10.6.1982 n. 348 e dal D.M.123/04, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario che sarà svincolato automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Tale deposito cauzionale potrà essere prestato esclusivamente in uno dei seguenti modi:

- in contanti**, mediante versamento sul c/c ISFOL n. 218700 **IBAN: IT 51 F 01005 03382 000000218700** acceso presso la BNL tesoreria 6382 - Via San Nicola da Tolentino, 67 - 00187 Roma;
- tramite **fidejussione bancaria di pari importo**, costituita presso un Istituto di Credito di diritto pubblico o una Banca di interesse nazionale o un'Azienda di Credito di diritto pubblico autorizzata ai sensi del D. Lgs. n. 385/93;
- tramite **polizza fidejussoria assicurativa di pari importo** debitamente quietanzata, rilasciata da Impresa di Assicurazione regolarmente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del D. Lgs. n. 175/95;
- mediante **garanzia fidejussoria di pari importo** rilasciata dagli Intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ad esclusione della modalità in contanti, nelle cauzioni presentate con le altre modalità dovranno essere inserite, le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo o l'intermediario finanziario si obbliga incondizionatamente:

- escludendo il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c.;
- alla rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.;
- alla operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione.

Il suddetto deposito cauzionale provvisorio, dovrà altresì:

- > ai sensi dell'articolo 75, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, avere validità per almeno 180 giorni;
- > essere corredato dall'impegno di un fidejussore a rilasciare il deposito cauzionale definitivo per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario della gara;
- > in caso di costituenda riunione temporanea di imprese, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., **essere espressamente intestato a tutte le imprese/prestatori di servizi facenti parte del costituendo raggruppamento.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 75, comma 7), del D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i., e della

Determinazione n. 7 del 11 settembre 2007 dell'Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in materia di Cauzione definitiva - Interpretazione dell'art. 40, comma 7, del Decreto Legislativo n. 163/06 in ordine alla riduzione del 50% per le imprese in possesso di certificazione di qualità nel caso in cui l'importo della garanzia sia ridotto, il concorrente dovrà presentare la certificazione di qualità conforme alle norme europee, in originale ovvero in **copia fotostatica**, riportante l'attestazione "conforme all'originale" **sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotostatica del documento di identità del medesimo in corso di validità**.

In caso di costituenda Associazione Temporanea di Imprese ovvero di Associazione Temporanea di Imprese già formalmente costituita, la suddetta certificazione dovrà essere presentata - **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006)** - da ciascun soggetto costituente il raggruppamento.

2) Almeno 2 idonee dichiarazioni bancarie

Così come previsto all'art. 41, comma 1, lettera a) e comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., i prestatori di servizi concorrenti dovranno presentare una dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del Decreto Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 attestanti la capacità economica e finanziaria delle imprese e l'idoneità ad assumere l'appalto.

Si rappresenta che nella necessità di conciliare l'esigenza della dimostrazione dei requisiti partecipativi con il principio della massima partecipazione alle gare di appalto, ai sensi dell'art. 41, comma 3 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., **esclusivamente nel caso in cui il prestatore di servizi concorrente non sia in grado di presentare le 2 (due) referenze richieste, per giustificati motivi successivamente verificabili dall'ISFOL, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni**, questi può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante 1 (una) referenza bancaria e, in alternativa alla seconda referenza bancaria, copia dei bilanci degli ultimi tre anni ovvero del periodo di effettiva vigenza della ditta/società etc.

3) Modelli e dichiarazioni da allegare

Le società partecipanti dovranno compilare ed allegare i seguenti modelli / dichiarazioni:

a) **MODELLO GAP** di cui alla Legge 12.10.1982 n. 726 Art. 2, e Legge 30.12.1991 n. 410, utilizzando lo schema allegato al presente bando di gara (**All. 1**);

b) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**, resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000, utilizzando lo schema allegato al presente bando di gara (**All. 2**);

c) **INFORMAZIONE ANTIMAFIA – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI**, da redigere a cura di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011. utilizzando lo schema allegato al presente bando di gara (**All. 3**)

Si precisa che per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011, purché maggiorenni).

4) Istanza di partecipazione, certificazioni e dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Ai fini dell'idoneità alla partecipazione (articolo 38 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.) all'interno della "Busta A" dovrà essere inserita l'istanza di partecipazione, le dichiarazioni atte a dimostrare il possesso dei requisiti minimi di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale (articoli 41 e 42 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.). Le suddette dichiarazioni, rese nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del prestatore di servizi concorrente o suo procuratore speciale, dovranno essere inserite nell'apposita istanza di partecipazione e presentate a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006) unitamente ad una copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

Si avverte che tutte le certificazioni sostitutive di cui all'art. 46 del DPR 445/2000, hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono (ex art. 48 DPR 445/2000).

Si avverte inoltre che, qualora la documentazione richiesta non sia firmata dal legale rappresentante, ma da un suo procuratore speciale, va allegata, a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006) la procura speciale, in originale o copia autenticata.

Resta ferma la facoltà per i prestatori di servizi concorrenti di presentare in luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni di seguito indicate, i relativi certificati originali o in copia autenticata.

L'ISFOL procederà, per il prestatore di servizi aggiudicatario, a verificare le dichiarazioni sostitutive mediante acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti, nonché per tutti i prestatori di servizi concorrenti in tutti i casi in cui vi sia ragionevole dubbio circa il contenuto delle dichiarazioni, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/00 con le modalità di cui all'art. 43 del DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'ISFOL richiederà al prestatore di servizi pubblicamente sorteggiato ed ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., al prestatore di servizi aggiudicatario ed a quello che segue in graduatoria la produzione, di tutte le documentazioni necessarie per la verifica e dimostrazione dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti nel bando di gara o nel presente disciplinare ai fini della ammissibilità.

Contenuto della istanza di partecipazione alla gara

Ai fini della partecipazione alla gara d'appalto in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000 in materia di dichiarazioni sostitutive, il legale rappresentante del prestatore di servizi concorrente dovrà presentare una apposita istanza di partecipazione, con allegata marca da bollo pari ad € 14,62 con la quale, consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e dichiarazioni e sotto la propria personale responsabilità, dovrà dichiarare e/o attestare quanto segue:

- a) il nominativo del legale rappresentante e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza del prestatore di servizi con l'indicazione dei relativi poteri di sottoscrizione, la sede e la ragione sociale dell'impresa/prestatore di servizi;

N.B. Elezione di domicilio per le comunicazioni. Il prestatore di servizi deve indicare il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata - PEC.

Inoltre il prestatore di servizi è tenuto a precisare che intende avvalersi della facoltà di ricevere le comunicazioni di cui all'art. 79 commi 5 e 5bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i mediante PEC (o in alternativa fax). L'autorizzazione deve essere esplicita e deve contenere

l'indicazione della PEC (o del numero di fax) al quale potranno essere inviate le comunicazioni. In caso di diniego o di mancata presentazione dell'autorizzazione, le comunicazioni saranno effettuate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento; nel caso di invio a mezzo posta o notificazione, dell'avvenuta spedizione è data contestualmente notizia al destinatario mediante fax o posta elettronica, anche non certificata, al numero di fax ovvero all'indirizzo di posta elettronica indicati in sede di candidatura o di offerta;

- b) che il prestatore di servizi ha preso piena ed integrale conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel Bando, nel Capitolato Tecnico, nel Disciplinare di gara e norme di gara, nei regolamenti per la disciplina dei contratti dell'ISFOL e ne accetta tutte le condizioni;
- c) di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. In particolare dichiara specificamente: **c.1)** di non trovarsi nello stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo (salvo il caso di cui all' art. 186-bis del regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267) o in qualsiasi altra situazione equivalente né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; **c.2)** l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575 - ora art. 67 del D. Lgs 159/2011 - (l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società); **c.3)** l'inesistenza di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; (l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima); **c.4)** di aver riportato le seguenti condanne beneficiando della non menzione ***oppure, in alternativa (eliminare la parte che non interessa)*** che non esistono condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione; **c.5)** di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55; **c.6)** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso

dell'Osservatorio; **c.7)** di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante o di non aver commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **c.8)** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; **c.9)** che non risultano iscrizioni nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10 del D. Lgs. 163/2006, dovute alla presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti; **c.10)** di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui lo stesso prestatore di servizi è stabilito; **c.11)** che non sono state applicate alcune sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2 lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81 del 2008; **c.12)** che non si trova nella condizione di cui all'art. 38, comma 1 lettera m-ter del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, il concorrente dichiara:

- a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Oppure, in alternativa (depenare la parte che non interessa)

- b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Oppure, in alternativa (depenare la parte che non interessa)

- c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante **esclude** i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Con riferimento alle dichiarazioni indicate di cui ai precedenti punti c.2) c.3) e c.4), le suddette dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dovranno, a pena di esclusione, essere rese anche da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 38 comma 1 lettera b) e c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., in funzione della natura giuridica del prestatore di servizi concorrente, nel caso in cui questi non abbiano già reso la dichiarazione quale rappresentante legale ovvero quale amministratore munito di potere di rappresentanza dello stesso prestatore di servizi.

- d) ai sensi dell'art. 38, comma 1 lettera c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i , **a pena l'esclusione**, è necessario specificare che:

(depenare le parti che non interessano):

non esistono condanne passate in giudicato nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara (***qualora sussistano soggetti cessati dalla carica specificarne i nominativi***);

Oppure, in alternativa (depenare la parte che non interessa)

esistono condanne definitive in capo a soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara (***in questo caso si deve specificare quali siano le condanne e a carico di chi, nonché quali atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata siano stati adottati, pena l'esclusione***);

Oppure, in alternativa (depenare la parte che non interessa)

non esistono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara;

- e) che il prestatore di servizi risulta iscritto al registro delle imprese presso la competente camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza, **con indicazione della ragione sociale, della data di iscrizione, della specifica "attività di impresa"** (che deve essere coerente e consentire l'assunzione dell'appalto in oggetto), nonché forma giuridica della stessa e relativo codice di attività. I prestatori di servizi che, ai sensi di legge, non sono tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio dovranno dichiarare tale circostanza anche in rapporto alla possibilità di esercitare legalmente le attività oggetto di gara;
- f) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti e degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché degli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi locali vigenti nel luogo in cui verrà eseguito il servizio e che l'impresa mantiene le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

INPS			
INAIL			

ATTENZIONE!

Devono essere indicati gli indirizzi degli uffici competenti INPS e INAIL relativamente al luogo dove ha la sede legale il prestatore di servizi ed in particolare la Matricola INPS ed il numero di P.A.T. (Posizione Assicurativa Territoriale) dell'INAIL.

- g) di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili ai servizi oggetto del presente appalto in vigore per il tempo

e nella località in cui dovranno svolgersi e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette;

- h) che i contratti collettivi che il prestatore di servizi è tenuto ad applicare sono i seguenti: e che il numero totale dei dipendenti, collaboratori o addetti allo svolgimento dei servizi già contrattualizzati verso clienti pubblici e privati, alla data di presentazione dell'offerta, è di unità (da indicare a cura dei prestatori di servizi concorrenti);
- i) che il prestatore di servizi si impegna a non subappaltare o concedere in cottimo ad altre società tutto o parte della fornitura di servizi;
- j) che il prestatore di servizi è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori;
- k) che il prestatore di servizi è in regola con le norme previste dalla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei lavoratori diversamente abili,

Oppure, in alternativa (depennare la parte che non interessa)

che il prestatore di servizi non è soggetto alle disposizioni di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68;

- l) di non essersi avvalsi di piani di emersione di cui alla Legge n. 383 del 2001,

Oppure, in alternativa (depennare la parte che non interessa)

di essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383 del 2001, ma che il periodo di emersione si è concluso;

- m) di prendere atto di quanto disposto dal bando di gara e dal presente disciplinare relativamente al D. Lgs. 196/03 (tutela della privacy);
- n) che il gruppo di lavoro minimo è costituito dalle seguenti figure professionali (da indicare a cura dei prestatori di servizi concorrenti):

.....
.....
.....

con le qualifiche specifiche indicate a pag. 3 del Capitolato Tecnico, **paragrafo 3.2 – “Gruppo di lavoro richiesto”**.

ATTENZIONE!

L'esperienza professionale di ogni singolo componente il gruppo di lavoro, così come indicato a pag. 3 del Capitolato Tecnico, paragrafo 3.2 – “Gruppo di lavoro richiesto”, deve essere documentata con curriculum debitamente sottoscritto da inserire nella Busta B - Offerta tecnica.

- o) che la composizione del gruppo di lavoro, presentata in sede di gara, rimarrà invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto. L'eventuale sostituzione sarà possibile previa autorizzazione dell'ISFOL;
- p) che il prestatore di servizi ha conseguito un volume d'affari globale, nel periodo 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2012, pari ad € _____ (da indicare a cura dei prestatori di servizi concorrenti);
- q) che il prestatore di servizi ha realizzato almeno tre servizi analoghi a quello oggetto del presente bando nel periodo 1° gennaio 2010 – 30 giugno 2013 e dei quali si indicano, suddivisi per ogni singola annualità, i clienti, la descrizione delle attività, la durata del contratto ed i singoli importi:
.....
.....
.....

Per SERVIZI ANALOGHI si intendono attività di ricerca sociale, preferibilmente attività di ricerca qualitativa sul campo rivolta alle popolazioni più lontane o a rischio di esclusione dal mercato del lavoro, preferibilmente giovani e immigrati.

Il prestatore di servizi dovrà dimostrare di aver realizzato almeno tre servizi analoghi nell'ambito sopraindicato, nel periodo 1° gennaio 2010 – 30 giugno 2013.

In caso di offerta presentata da PRESTATORI DI SERVIZI TEMPORANEAMENTE RAGGRUPPATI, ciascun prestatore di servizi dovrà dimostrare, A PENA DI ESCLUSIONE (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D.Lgs 163/2006) il possesso pro quota dei suddetti servizi analoghi: la capogruppo mandataria dovrà dimostrare il possesso di almeno 2 (due) servizi analoghi; la/e mandante/i dovranno dimostrare il possesso di almeno 1 (uno) servizio analogo.

Si segnala che le suddette dichiarazioni devono essere complete in ogni parte così come richieste dalla lettera a) alla lettera q).

5) Elezione di domicilio per le comunicazioni

L'offerente deve indicare il domicilio eletto per le comunicazioni, specificando un indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC.

Inoltre il prestatore di servizi è tenuto a precisare che intende avvalersi della facoltà di ricevere le comunicazioni di cui all'art. 79 commi 5 e 5bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i mediante PEC (o in alternativa fax). L'autorizzazione deve essere esplicita e deve contenere l'indicazione della PEC (o del numero di fax) al quale potranno essere inviate le comunicazioni. In caso di diniego o di mancata presentazione dell'autorizzazione, le comunicazioni saranno effettuate con i tradizionali sistemi richiamati dai suddetti articoli di Legge.

NOTA BENE - AVVERTENZE DI ORDINE GENERALE SUI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

L'Istituto, su richiesta della Commissione Giudicatrice, si riserva la facoltà:

- ove lo ritenga opportuno, di richiedere informazioni, chiarimenti, integrazioni della documentazione di cui ai punti precedenti così come previsto dall'art. 46, comma 1 e 1-bis del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.;
- di non procedere all'affidamento per irregolarità formale, opportunità o convenienza in virtù del principio generale della autotutela.

CASI SPECIFICI

A) In caso di offerta presentata da un singolo prestatore di servizi (IMPRESA, DITTA, ETC.) dovranno essere presentati i seguenti documenti e certificati secondo i criteri sopra richiamati:

1. Deposito cauzionale provvisorio;
2. Idonee dichiarazioni bancarie (almeno 2);
3. Tutte le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del DPR 445/2000, indicate dalla lettera **a)** alla lettera **q)** ;
4. Modello GAP e tutte le ulteriori dichiarazioni di cui al precedente *art. 9.3* di pagg. 9 e 10.

B) In caso di offerta presentata da CONSORZI dovranno essere presentati i seguenti documenti e certificati secondo i criteri sopra richiamati:

1. Deposito cauzionale provvisorio;
2. Idonee dichiarazioni bancarie (almeno 2);
3. Tutte le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del DPR 445/2000, indicate dalla lettera **a)** alla lettera **q)**; con riferimento alle dichiarazioni di cui alle lettere **n), o), q)**, queste potranno essere cumulate tra consorzio ed imprese consorziate individuate quali esecutrici;
4. Modello GAP e tutte le ulteriori dichiarazioni di cui al precedente *art. 9.3* di pagg. 9 e 10.

C) I CONSORZI ORDINARI DI CONCORRENTI di cui all'art. 34 comma 1 lettera e) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., oltre alla suddetta documentazione indicata alla lettera B, punti da 1 a 4, dovranno allegare l'elenco completo ed aggiornato delle imprese consorziate, sottoscritto dal legale rappresentante del Consorzio (indicazione necessaria ai fini dell'applicazione dell'art. 37, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

D) I CONSORZI di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (consorzi stabili, anche in forma di società consortile ai sensi dell'art. 2615 – ter del codice civile), oltre alla suddetta documentazione indicata alla lettera B, punti da 1 a 4, dovranno indicare, **a pena di esclusione** (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art. 46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006) per quali consorziati il consorzio concorre.

In questo caso si applicano le prescrizioni di cui all'art. 36 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

E) In caso di offerta presentata da PRESTATORI DI SERVIZI CHE INTENDONO RIUNIRSI IN RAGGRUPPAMENTO (art. 37 comma 2 e 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i).

I prestatori di servizi che intendono presentare la propria offerta in raggruppamento dovranno presentare un'**apposita attestazione contenente l'intenzione di costituire il raggruppamento**, con l'indicazione dell'impresa capogruppo e sottoscritta dai legali rappresentanti delle singole imprese componenti il raggruppamento che dovrà essere inserita, **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D.Lgs 163/2006), nella busta "A – Documentazione"**.

Inoltre, ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. nella suddetta attestazione, dovrà essere inclusa una dichiarazione di impegno sottoscritta dai Legali Rappresentanti che compongono il R.T.I., riportante quanto segue:

- indicazione della composizione del Raggruppamento Temporaneo di Imprese;
- impegno a formalizzare, in caso di aggiudicazione dell'appalto e con atto notarile, l'impegno a conferire **mandato collettivo speciale con rappresentanza** ad uno di essi, qualificato come **capogruppo mandatario**, che firmerà per accettazione la medesima dichiarazione e stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle imprese mandanti, comprendente anche il mandato/autorizzazione al mandatario di incassare per conto delle mandanti, esonerando l'ISFOL da qualsivoglia responsabilità;
- **il suddetto mandato collettivo speciale con rappresentanza dovrà essere gratuito e irrevocabile e risultante da scrittura privata autenticata (o copia di essa, autenticata)** ed essere conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

A pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006) pertanto **l'atto costitutivo del raggruppamento** (per i concorrenti riuniti) **ovvero l'impegno a costituirsi** (per i concorrenti che intendono riunirsi) **dovranno contenere l'indicazione della percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento, nonché il tipo di raggruppamento stesso che intendono costituire** (orizzontale, verticale, misto).

Oltre alla suddetta attestazione resa ai sensi dell'art. 37, comma 8 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., tutti i prestatori di servizi costituenti il raggruppamento dovranno presentare **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006) e secondo le modalità di seguito indicate**, la documentazione e le certificazioni di seguito richiamate:

1. Deposito cauzionale provvisorio (**a cura capogruppo mandatario**);
2. Idonee dichiarazioni bancarie (**almeno 2 per ogni prestatore di servizi partecipante**);
3. Istanza di partecipazione contenente tutte le dichiarazioni sostitutive rese da ciascun prestatore di servizi costituente il RTI ai sensi del DPR 445/2000, indicate dalla lettera **a)** alla lettera **q)**, che devono essere predisposte, su documenti separati e firmate dal legale rappresentante del singolo prestatore di servizi costituente il RTI; le dichiarazioni, relative ai requisiti richiesti alle lettere **n)**, **o)**, **q)**, potranno essere cumulate tra prestatore di servizi capogruppo mandatario e prestatore/i di servizi mandante/i **nel rispetto delle quote indicate al punto 8 – "Soggetti ammessi"** del presente Disciplinare e **nel caso di raggruppamenti**

verticali, nel rispetto di quanto indicato a pagg. 8 e 9 del Capitolato Tecnico in materia di “Prestazione principale e secondaria” .

Inoltre i prestatori di servizi concorrenti (sia il capogruppo mandatario che il/i mandante/i) dovranno compilare ed allegare i seguenti modelli / dichiarazioni:

a) **MODELLO GAP** di cui alla Legge 12.10.1982 n. 726 Art. 2, e Legge 30.12.1991 n. 410, utilizzando lo schema allegato al presente bando di gara (**All. 1**);

b) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**, resa ai sensi dell’art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000, utilizzando lo schema allegato al presente bando di gara (**All. 2**);

c) **INFORMAZIONE ANTIMAFIA – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI**, da redigere a cura di tutti i soggetti di cui all’art. 85 del D. Lgs 159/2011. utilizzando lo schema allegato al presente bando di gara (**All. 3**)

Si precisa che per “familiari conviventi” si intendono “chiunque conviva” con i soggetti di cui all’art. 85 del D. Lgs 159/2011, purché maggiorenni).

NOTA BENE

I prestatori di servizi partecipanti al costituendo RTI che concorrono alla gara devono indicare, così come previsto dall’art. 37, comma 2 e 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., le quote e le prestazioni che saranno svolte dai singoli prestatori di servizi temporaneamente raggruppati.

Sempre in caso di offerta presentata in raggruppamento di prestatori di servizi, l’offerta tecnica prevista nel presente capitolato dovrà essere siglata a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell’art.46 c.1 bis del D.Lgs 163/2006) su ciascuna pagina dai legali rappresentanti di ciascun componente il raggruppamento; inoltre, sempre a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell’art.46 c.1 bis del D.Lgs 163/2006) l’offerta tecnica dovrà essere sottoscritta all’ultima pagina con firma per esteso ed in modo leggibile dai legali rappresentanti di ciascun componente il raggruppamento.

I concorrenti non residenti in Italia possono produrre, con riferimento ai requisiti richiesti, idonea equivalente documentazione secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, nel rispetto delle specifiche disposizioni dell’art. 47 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., corredata da una traduzione in lingua italiana certificata dalle autorità diplomatiche o consolari italiane dello Stato in cui sono state redatte, oppure da un traduttore ufficiale.

❖ **In caso di offerta presentata utilizzando l’istituto dell’AVVALIMENTO (art. 49 del D. Lgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i.)**

Il concorrente singolo, consorziato o raggruppato ai sensi dell’art. 34 del D. Lgs. 163/2006 che ritenga di soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico finanziario e tecnico

professionale, avvalendosi dei requisiti di altro/i soggetto/i anche sommando le capacità di diverse imprese ausiliarie, deve, altresì, produrre quanto segue:

- una sua dichiarazione (verificabile ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.), attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per partecipare alla gara;
- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 contenente l'esplicita dichiarazione che la stessa si obbliga verso il concorrente e verso la Amministrazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con la quale attesta di non partecipare alla presente gara in proprio, associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- il contratto, in originale o copia autenticata, con il quale l'impresa si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa appartenente al medesimo gruppo, in alternativa al contratto di cui al precedente punto, l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti all'art. 49, comma 5 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

E' vietato altresì, **pena l'esclusione**, avvalersi della medesima impresa ausiliaria da parte di più di un concorrente, nonché la partecipazione congiunta dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti.

Contenuto della busta "B – Offerta tecnica"

Nella busta "B - Offerta tecnica" devono essere contenute le proposte relative all'offerta tecnica, presentate nelle forme ritenute più opportune, tenendo conto dei contenuti specifici del servizio illustrati nel Capitolato Tecnico.

Le proposte, sulle quali si basa la valutazione dell'offerta tecnica, potranno essere relative a:

- qualità progettuale dei servizi;
- qualità ed attinenza dei prodotti proposti;
- qualità del gruppo di lavoro;
- descrizione della conformità al progetto di base anche per l'eventuale nuovo affidamento tramite procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara (c.d. "rinnovo programmato").

L'esperienza professionale di ogni singolo componente il gruppo di lavoro indicato a pag. 3 del Capitolato Tecnico al punto 3.2 – "Gruppo di lavoro richiesto", deve essere documentata con curriculum debitamente sottoscritto da inserire nella Busta B - Offerta tecnica.

L'offerta tecnica dovrà essere siglata in ogni pagina dal legale rappresentante del prestatore di servizi/impresa concorrente o, nel caso di imprese riunite, dai legali rappresentanti di ciascun

componente il raggruppamento. L'offerta tecnica sarà sottoscritta all'ultima pagina con firma per esteso ed in modo leggibile dal legale rappresentante o, nel caso di imprese riunite, dai legali rappresentanti di ciascun componente il raggruppamento.

L'intero contenuto dell'offerta tecnica deve essere predisposto anche su supporto informatico (CD-ROM/DVD) ed inserito all'interno della Busta B

L'operatore economico che presenta offerta (ovvero, in caso di RTI, ciascun appartenente al raggruppamento) dovrà inoltre inserire sul CD-ROM/DVD un sintetico curriculum/brochure della società.

Contenuto della busta "C – Offerta economica"

Il plico "C - Offerta economica" dovrà contenere chiaramente indicata, in cifre e in lettere, l'offerta economica omnicomprensiva proposta per l'espletamento del servizio al netto dell'IVA.

L'offerta economica dovrà **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006)** essere sottoscritta, per esteso ed in modo leggibile, da parte del legale rappresentante o, nel caso di imprese riunite, dai legali rappresentanti di ciascun componente il raggruppamento e accompagnata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità.

Non sono ammesse, **a pena di esclusione (in quanto elemento essenziale ai sensi dell'art.46 c.1 bis del D. Lgs 163/2006)**, offerte in aumento o offerte pari a 0 (zero).

NOTA BENE

Dichiarazione di segretezza riferita al contenuto dell'offerta

Unitamente alla presentazione dell'offerta tecnica e/o dell'offerta economica ai sensi dell'articolo 13, comma 5, lett. A del Decreto Lgs. 163/2006 e s.m.i., ciascun prestatore di servizi concorrente potrà segnalare all'ISFOL, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e/o commerciali e che devono essere considerati coperti da segreto.

In caso di presentazione di tale dichiarazione, l'ISFOL consentirà l'accesso nella forma della **SOLA VISIONE** delle informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali ai concorrenti che lo richiedono, in presenza dei presupposti indicati nell'art. 13, comma 6 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e previa comunicazione ai controinteressati della richiesta di accesso agli atti.

In mancanza di tale dichiarazione, l'ISFOL consentirà, ai concorrenti che lo richiedono l'accesso nella forma di estrazione di copia dell'offerta tecnica ed economica.

In ogni caso, l'accesso sarà consentito solo dopo l'aggiudicazione definitiva.

10. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'ISFOL ha facoltà di procedere alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; l'ISFOL ha, altresì, la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione sia laddove ritenga opportuno

esercitare il principio di autotutela, sia laddove la Commissione giudicatrice valuti le offerte pervenute non rispondenti ai contenuti tecnici ed economici previsti nel Capitolato tecnico e nel presente Disciplinare di gara.

La procedura di aggiudicazione è quella stabilita dall'art. 3, comma 37 del D. Lgs. 163/06 con il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 83, del D. Lgs 163/06 e s.m.i. e dell'art. 283 del D.P.R. 207/2010, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da determinarsi mediante l'applicazione dei criteri di valutazione ed attribuzione dei punteggi di seguito indicati. La selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà svolta attraverso una procedura che prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti** sulla base degli elementi e relativi valori di seguito identificati:

A) QUALITÀ DELL'OFFERTA TECNICA (*massimo 80 punti su 100*), da valutarsi in relazione alla qualità e alla modalità di realizzazione dei servizi e alle caratteristiche della struttura organizzativa destinata allo svolgimento delle attività, secondo i seguenti criteri e parametri di valutazione:

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE	<i>Punteggio massimo</i>
1. Modalità di realizzazione dei servizi e proposte migliorative	20
1.1 Qualità della metodologia proposta per l'organizzazione, la pianificazione, lo svolgimento e il monitoraggio delle attività, anche aggiuntive, in coerenza con quanto disposto dal presente capitolato;	15
1.2 Disponibilità di un gruppo di lavoro con risorse umane aggiuntive o quantitativamente superiori in coerenza con il piano di realizzazione;	5
2. Qualità ed attinenza dei servizi e dei prodotti proposti	40
2.1 Attinenza dei servizi e prodotti proposti in funzione delle effettive esigenze dell'ISFOL;	10
2.2 metodologie e strumenti adottati per garantire la realizzazione e la qualità dei risultati delle attività preparatorie (giornate di briefing e fase di consultazione);	5
2.3 criteri di individuazione dei canali per il coinvolgimento dei partecipanti ai focus group e per garantire la qualità dei focus group;	10
2.4 metodologie e strumenti adottati per il coinvolgimento degli intervistati e per garantire la qualità delle interviste;	10
2.5 metodologie e strumenti adottati per garantire la realizzazione e la qualità delle fasi a partecipazione allargata (progettazione partecipata e workshop)	5
3. Qualificazione del gruppo di lavoro	20
3.1 Caratteristiche professionali del responsabile di progetto;	6
3.2 caratteristiche professionali del facilitatore;	4
3.3 caratteristiche professionali dei ricercatori;	6

3.4 caratteristiche professionali del responsabile informatico;	4
---	---

Nel caso in cui le singole proposte fossero inferiori ai requisiti minimi indicati nel capitolato tecnico, il punteggio attribuito nella valutazione per il singolo parametro sarà pari a 0.

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione, nonché supportare i giudizi con una idonea motivazione tecnica, ognuno dei componenti della Commissione giudicatrice dovrà:

- procedere ad esprimere per ciascun elemento specifico di valutazione (parametri di valutazione) individuato nel presente Disciplinare, un giudizio sintetico discrezionale, corrispondente ad uno fra i 10 giudizi predeterminati, che corrisponderà automaticamente ad un coefficiente tra 0 e 1;
- per ciascun parametro di valutazione, la media matematica dei suddetti coefficienti, così come espressi discrezionalmente da ciascuno dei componenti della Commissione Giudicatrice, verrà trasformata riportando al valore 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima, le medie provvisorie in precedenza calcolate;
- al valore 1 corrisponderà il punteggio massimo attribuibile al singolo parametro di valutazione, proporzionando a tale punteggio massimo gli altri valori ottenuti come sopra specificato

Sia nella definizione della media dei coefficienti, sia nella trasformazione di detta media , sarà tenuto valido il risultato delle operazioni fino alla quarta cifra decimale.

Con riferimento a detti elementi di valutazione dell’offerta qualitativa ogni parametro di valutazione verrà valutato secondo i seguenti giudizi sintetici discrezionali, corrispondenti automaticamente ai coefficienti numerici indicati:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o assente	0
Quasi del tutto assente o scarso	0,1
Gravemente insufficiente	0,2
Insufficiente	0,3
Appena sufficiente	0,5
Sufficiente	0,6
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1

B) OFFERTA ECONOMICA (massimo 20 punti su 100):

- per l'offerta valida con prezzo più basso: 20 punti;
- per le altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:

$$P = 20 \times P_{\min}/P_{\text{off}}$$

dove:

P = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente all'offerta economica;
P_{min} = prezzo relativo al concorrente che ha presentato la richiesta minima;
P_{off} = prezzo presentato dal concorrente in esame.

In sede di valutazione delle offerte economiche sarà verificata l'eventuale esistenza di offerte anomale ai sensi degli art. 86 e ss. del D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

11. PROCEDURA DI GARA

L'apertura della busta "A - Documentazione" avverrà in sessione pubblica, **il giorno 18.09.2013 alle ore 10:30**, alla quale potrà presenziare un solo rappresentante, munito di specifica delega a cui dovrà essere allegata la fotocopia del documento di identità del delegante e del delegato, per ogni soggetto partecipante.

Il Presidente della Commissione Giudicatrice, costituita ai sensi dell'art. 84 del D. Lgs 163/06 disporrà l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile, secondo l'ordine risultante dal Protocollo Ufficiale dell' Istituto e procederà alla constatazione della presenza nei plichi delle buste "A - Documentazione", "B - Offerta tecnica", "C - Offerta economica". Procederà, quindi all'esame della documentazione contenuta nel plico "A - Documentazione" ed in particolare alla verifica dei requisiti minimi relativi alla capacità economica/finanziaria e tecnica dei concorrenti; ammetterà, quindi, alla fase successiva solamente i concorrenti che dall'esame dei documenti risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del Bando di gara e del presente Disciplinare, verbalizzandone il conseguente risultato.

Ai sensi dell' art. 12 del D. Lgs. n. 52/2012, nella medesima seduta pubblica, la Commissione Giudicatrice procederà, quindi, all'apertura del plico "B - Offerta Tecnica" al fine di verificare la presenza dei documenti prodotti da ciascun offerente.

Al termine della seduta pubblica verrà redatto il relativo verbale.

La Commissione Giudicatrice è composta da esperti nominati dal Responsabile *ad Interim* del Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali dell'Istituto; la stessa Commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate, procederà poi all'esame ed alla valutazione del contenuto dei plichi "B - Offerta tecnica" assegnando i relativi punteggi alle offerte e verbalizzandone il conseguente risultato.

La Commissione Giudicatrice, in seduta pubblica, procederà poi all'esame ed alla valutazione del contenuto dei plichi "C - Offerta economica", assegnando i relativi punteggi alle offerte e verbalizzandone il conseguente risultato.

Nella valutazione delle offerte economiche sarà verificata l'eventuale esistenza di offerte

anormalmente basse ai sensi dell'art. 86 e segg. del D. Lgs.163/2006 e s.m.i., che, in tal caso, saranno assoggettate alla procedura di verifica nelle forme di cui agli art. 88 e 89 del medesimo D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

L'ISFOL richiederà per iscritto giustificazioni assegnando un termine perentorio entro cui le Società dovranno far pervenire le integrazioni richieste pena l'esclusione.

Risulterà "aggiudicatario provvisorio" il prestatore di servizi concorrente che avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo risultante dalla somma dei punteggi parziali relativi a ciascun criterio di aggiudicazione. Nel caso di offerte riportanti lo stesso punteggio complessivo nella graduatoria finale, l'ISFOL provvederà a richiedere una offerta migliorativa ed in seconda istanza, se necessario, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Al termine della seduta pubblica di apertura dell'offerta economica ed eventualmente a seguito della verifica dell'offerta anomala o dell'offerta migliorativa o del sorteggio, verrà quindi redatta la graduatoria definitiva con la conseguente comunicazione della aggiudicazione provvisoria; la graduatoria ed i verbali della Commissione Giudicatrice verranno trasmessi al Responsabile *ad Interim* del Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali dell'Istituto, per i successivi adempimenti di competenza.

Se in seguito alla valutazione delle offerte e all'attribuzione dei punteggi restasse una sola offerta valida l'ISFOL si riserva la facoltà di procedere comunque all'aggiudicazione.

Sulla base delle previsioni dello Statuto e delle regole organizzative interne all'ISFOL, l'organo competente alla formale e definitiva aggiudicazione della presente gara è il Responsabile *ad Interim* del Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali dell'Istituto. Il prestatore di servizi risultato aggiudicatario e il concorrente che segue in graduatoria, saranno sottoposti ai controlli sul possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D. Lgs. 163/2006, e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 79 comma 5 lett. a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'ISFOL comunicherà l'aggiudicazione definitiva tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni, all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui candidatura o offerta siano state escluse se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato il bando se dette impugnazioni non siano state ancora respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva. Le comunicazioni di cui all'art. 79 comma 5 lett. a) saranno predisposte secondo quanto previsto dall'art. 79 comma 5bis del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Nessun compenso o rimborso spetta ai partecipanti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento della gara.

12. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE E ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

L' ISFOL inviterà, tramite Posta Elettronica Certificata – PEC, o altri mezzi autorizzati ai sensi del sopra richiamato art. 9.5 di pag. 15 del presente Disciplinare, il prestatore di servizi aggiudicatario a produrre la documentazione:

- comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione dell'offerta;
- necessaria ai fini della stipula del contratto.

Qualora il prestatore di servizi aggiudicatario, nel termine di 30 giorni dalla data indicata nel suddetto invito, non ottemperi a quanto sopra richiesto, o non si presenti alla stipulazione del contratto nel

giorno all'uopo stabilito, l'ISFOL revocherà l'aggiudicazione per inadempimento e procederà all'aggiudicazione del servizio al secondo concorrente in graduatoria.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure di accertamento previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla delinquenza mafiosa, **ed all'effettiva presentazione o accertamento della regolarità o correttezza contributiva del prestatore di servizi così come indicato dai certificati rilasciati dagli Istituti che gestiscono le assicurazioni sociali (I.N.P.S. e I.N.A.I.L.), ora confluiti nel Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).**

Inoltre la stipulazione del contratto è subordinata all'assenza di condanne per delitti che, a norma dell'art. 32 quater del codice penale, comportino l'incapacità di contrattare con l'Amministrazione appaltante.

L'offerente è vincolato per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi dal termine di presentazione dell'offerta. Dell'aggiudicazione della gara sarà data comunicazione ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Nessun compenso o rimborso spetta ai partecipanti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento della gara.

13. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato dall'ISFOL sulla base delle fatture emesse dal prestatore di servizi aggiudicatario, dopo l'acquisizione del **D.U.R.C.** (Documento Unico di Regolarità Contributiva) **in corso di validità (tre mesi dalla data del rilascio INPS/INAIL)** e previa verifica ed approvazione dei documenti, dei relativi prodotti e dei rapporti sulle attività svolte, consegnati per l'approvazione dal prestatore di servizi aggiudicatario secondo le modalità indicate a pag. 12 del Capitolato Tecnico **art. 12 – “Modalità di pagamento”**.

L'Istituto procederà, prima del pagamento delle fatture, così come previsto dal Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 – di attuazione all'art. 2, comma 9, della Legge n. 286/2006, relativo alla modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, (in Gazzetta Ufficiale del 14 marzo 2008, n. 63) a verificare tramite Equitalia Servizi S.p.A., prima di effettuare a qualsiasi titolo pagamenti di importo superiore ad € 10.000,00 (Euro diecimila/00) se risulta o meno un inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000, ai sensi degli articoli 12 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, attuato con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 3 settembre 1999, n. 321.

Il prestatore di servizi sarà personalmente responsabile per il pagamento di ogni imposta da lui dovuta e per ogni altro adempimento previsto dalla normativa in relazione al compenso a lui così corrisposto.

Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato nel rispetto dei principi sanciti dal D. Lgs n. 231 del 9 ottobre 2002.

Il prestatore di servizi sarà tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136 del 13.08.2010, in G.U. n. 196 del 23.08.2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al contratto che sarà stipulato. Qualora il prestatore di servizi aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto verrà risolto di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3; l'Istituto potrà verificare, in occasione di ogni pagamento al prestatore di servizi e con interventi di

controllo ulteriori, l'assolvimento da parte dello stesso degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

14. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

Il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale definitivo a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti, secondo le condizioni di cui all'articolo 113 comma 1 e comma 2 e all'art. 75 comma 3 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i., vale a dire con fideiussione bancaria, o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell' Economia e delle Finanze.

Il deposito deve essere costituito entro 20 gg. lavorativi dalla data di ricevimento di apposita comunicazione di aggiudicazione e, comunque, prima della stipula del contratto. Lo stesso sarà restituito soltanto al termine del contratto oggetto del presente bando di gara.

Nelle cauzioni presentate dovranno essere inserite le seguenti condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo o l'intermediario finanziario si obbliga incondizionatamente:

- ad escludere il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c.;
- alla rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.;
- alla operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta da parte dell'Amministrazione.

In caso di aggiudicazione ad un raggruppamento di prestatori di servizi, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., **il deposito cauzionale dovrà essere espressamente intestato a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 75, comma 7), del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., e della Determinazione n. 7 dell'11 settembre 2007 dell'Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in materia di Cauzione definitiva - Interpretazione dell'art. 40, comma 7, del Decreto Legislativo 163/2006 in ordine alla riduzione del 50% per le imprese in possesso di certificazione di qualità nel caso in cui l'importo della garanzia sia ridotto, il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà presentare la certificazione di qualità conforme alle norme europee, in originale ovvero in copia fotostatica, riportante l'attestazione "conforme all'originale" sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotostatica del documento di identità del medesimo in corso di validità.

In caso di aggiudicazione ad un Raggruppamento di prestatori di servizi, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. ovvero di Associazione Temporanea di Imprese già formalmente costituita, la suddetta certificazione dovrà essere presentata da ciascun soggetto costituente il Raggruppamento.

Il deposito cauzionale definitivo verrà progressivamente svincolato secondo il disposto dell'articolo 113, comma 3, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 75 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. da parte dell'Istituto che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

15. PENALI

La tabella che segue considera e quantifica l'importo delle penalità applicabili in conseguenza al riscontro d'inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste.

Tabella delle Penalità

<i>Tipo inadempienza</i>	<i>Penale</i>	<i>Inadempienze soggetto a raddoppio di penale</i>	<i>Massimo di inadempienze consentite</i>
Ritardo nella consegna della piattaforma CAWI	Euro 100,00 al giorno	Superiore a 7 giorni di ritardo	Fino a 20 giorni
Rilevanti e manifeste difformità rispetto alle specifiche tecniche proposte in sede di offerta	Euro 10.000,00 a evento	0	1

Non sarà motivo di applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dall'ISFOL per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario.

L'eventuale reiterazione delle inadempienze darà luogo all'applicazione di una penalità di importo raddoppiato, secondo le modalità indicate nella "Tabella delle penalità" sopra indicata.

Il superamento di anche uno solo dei massimali indicati nella suddetta tabella alla voce "Massimo di inadempienze consentite" è da considerarsi inadempienza contrattuale, e pertanto comporterà la risoluzione del contratto. In tal caso, l'ISFOL avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'ISFOL si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore.

16. PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELLE PENALI

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente articolo verranno contestati al prestatore di servizi aggiudicatario per iscritto dall'ISFOL. Il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà in ogni caso far pervenire le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ISFOL, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

17. CASI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'ISFOL, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al prestatore di servizi aggiudicatario con raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- b) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Istituto.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore si impegnerà a fornire all'ISFOL tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'ISFOL si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

L'ISFOL si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata A.R. In tal caso l'ISFOL sarà tenuto al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'ISFOL;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Dalla data di comunicazione del recesso, il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'ISFOL.

Le parti convengono inoltre la risoluzione di diritto del contratto nel caso in cui le transazioni a questo riconducibili, vengano effettuate senza adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136 del 13.08.2010 (G.U. n. 196 del 23.08.2010).

Il prestatore di servizi aggiudicatario prende atto inoltre della facoltà dell' ISFOL di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1 c.13 del D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135 del 07.08.2012

18. EFFICACIA

Le norme e le disposizioni di cui ai presente Disciplinare sono vincolanti per l'Aggiudicatario dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre lo sono per l'ISFOL solo dopo la eventuale registrazione del contratto.

19. SPESE DI CONTRATTO

Sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

20. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' vietata, da parte del prestatore di servizi aggiudicatario, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 117 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'ISFOL al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

21. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario si impegna affinché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

22. PROPRIETA' DEI PRODOTTI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e di altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dal prestatore di servizi aggiudicatario o da suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dell'ISFOL che potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale. Detti diritti devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.

Il prestatore di servizi aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'ISFOL tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'ISFOL in eventuali registri od elenchi pubblici.

23. RISERVATEZZA PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI

L'Aggiudicatario si impegna affinché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare tutte le misure atte a garantire il trattamento dei dati personali nonché i diritti delle persone fisiche e degli altri soggetti secondo quanto stabilito dal Codice di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03). L'Aggiudicatario dovrà indicare in sede di stipula del contratto gli incaricati del trattamento dei dati forniti dall'ISFOL. I medesimi saranno individuati dall'ISFOL, con atto del Responsabile *ad Interim* del Dipartimento Mercato del Lavoro e Politiche Sociali, quali incaricati del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs.196/03.

L'Aggiudicatario si impegnerà a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa agli incaricati del trattamento.

L'Aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere i dati dallo stesso acquisiti in ragione della attività di cui è aggiudicatario, né altrimenti utilizzarli per la promozione e la commercializzazione dei propri servizi. Gli unici trattamenti ammessi sono quelli previsti e disciplinati dal bando di gara e dai documenti contrattuali.

24. TUTELA DELLA PRIVACY – ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 si informa che i dati personali relativi ai soggetti partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento con o senza ausilio di mezzi elettronici. Titolare del trattamento è l'ISFOL con sede in Roma – Corso d'Italia n. 33, e che il responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Si fa rinvio agli artt. 7 e 10 del D. Lgs 196/03 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

L'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti, a cura del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) sarà consentito solo dopo l'aggiudicazione definitiva della presente gara di appalto.

25. PROCEDURE DI RICORSO - MEDIAZIONE - FORO COMPETENTE

L'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio sez. Roma - Via Flaminia n. 189, Roma. Tel 06.328721- www.giustiziaamministrativa.it

L'Organismo responsabile delle procedure di mediazione è L'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, Via di Ripetta n. 246 - 00186 Roma.

Il foro competente in caso di controversia giudiziaria è il Tribunale Amministrativo del Lazio e gli atti relativi alla seguente procedura di affidamento sono impugnabili unicamente mediante ricorso al TAR del Lazio secondo i termini e le formalità di cui agli articoli 243 bis e seguenti del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i..

26. RINVIO

Per tutto quanto non contemplato nel presente Disciplinare, si rinvia a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.

**IL RESPONSABILE AD INTERIM
DEL DIPARTIMENTO MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
DOTT. MARIO GATTI**